

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL DISTRETTO COMMERCIALE PIEMONTESE NELL'AREA DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI CUNEO

Con la Deliberazione n. 65-7506 del 19/11/07, la Giunta regionale ha esteso la sperimentazione dei Distretti Commerciali di cui all'articolo 18 bis della L.R. n. 28/99 (introdotto con la L.R. n. 14/06) - già iniziata con le aree di Novi Ligure (AL) e Vercelli - alle aree di programmazione commerciale di Alba-Bra, Cuneo e Ivrea (TO).

La ragione della sperimentazione del Distretto commerciale nell'area di Cuneo ha lo scopo di riequilibrare le forze economiche presenti, contrastare la desertificazione commerciale delle aree commercialmente più deboli, accentuata in questo territorio, e simultaneamente rafforzare il punto di equilibrio dell'offerta commerciale tradizionale dei centri urbani maggiori rispetto alle strutture della distribuzione organizzata extraurbana, puntando altresì sulle sinergie e sullo sviluppo del territorio.

Il Comune di Cuneo si è dotato di un "Piano Strategico" che ha lo scopo di orientare lo sviluppo della città e del suo territorio e che ben si adatta agli obiettivi del Distretto commerciale. La stessa esigenza è stata riscontrata in sede di Pianificazione Strategica per disegnare in maniera complessiva le tappe di sviluppo della città e del suo territorio.

Emerge chiaramente la necessità di una nuova riflessione sul ruolo che i centri urbani e il settore commerciale possono svolgere nel processo di valorizzazione di un'area per proporre strategie di sviluppo integrate sia da un punto di vista territoriale che da un punto di vista delle attività economiche. Le città che basano la loro economia sul territorio hanno necessità di programmare il loro sviluppo in stretto contatto e sinergia con il territorio di riferimento.

Tutto ciò si adatta a Cuneo che è localizzata allo sbocco di sei valli montane che le fanno da corona e che da essa dipendono non soltanto in quanto capoluogo provinciale. Diventa conseguentemente logico pensare ad una "Programmazione economica" su scala territoriale per costruire un futuro condiviso su cui si impegnano in misura uguale le Amministrazioni locali, gli attori economici, culturali e sociali che costituiscono il capitale di esperienza e di intelligenza di un territorio e del cosiddetto sistema terziario.

Con queste finalità, si è dato avvio alla sperimentazione del Distretto commerciale quale organismo istituzionale ed economico con ruolo di attrattore degli interessi economici, di promozione, di sviluppo e di governo del territorio.

Le aree di programmazione sono quelle definite con la D.C.R. n. 59-10831 del 24/3/2006 e comprendono la Città polo di Cuneo, quale Comune attrattore, e le realtà territoriali di seguito elencate: Comune di Beinette, Comune di Borgo San Dalmazzo, Comune di Boves, Comune di Busca, Comune di Caraglio, Comune di Castelletto Stura, Comune di Centallo, Comune di Cervasca, Comune di Morozzo, Comune di Peveragno, Comune di Tarantasca e Comune di Vignolo.

La Deliberazione n. 65-7506 del 19/11/07 ha previsto di dare avvio alla sperimentazione del Distretto attraverso la convocazione di un Tavolo di concertazione, indetto e presieduto dal competente organo politico regionale e composto da un Dirigente della Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport, dai rappresentanti dei Comuni appartenenti all'area di programmazione commerciale di Cuneo, dai rappresentanti delle Camere di Commercio competenti per territorio, delle Associazioni di categoria della Provincia interessate più rappresentative del settore commerciale e delle loro articolazioni competenti per territorio.

Il fine ultimo della sperimentazione è quello di definire i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte, da sottoporre all'esame del Consiglio Regionale piemontese e di definire, con conseguente Deliberazione di Giunta regionale, le modalità applicative dei medesimi criteri. Si tratta di individuare la puntuale definizione geografica ed operativa dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

LE PARTI, CONDIVIDENDO LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA ed in particolare:

La Regione Piemonte, attraverso l'Assessorato regionale al Commercio, il Sindaco del Comune di Cuneo, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale, i Sindaci del Comune di Beinette, Comune di Borgo San Dalmazzo, Comune di Boves, Comune di Busca, Comune di Caraglio, Comune di Castelletto Stura, Comune di Centallo, Comune di Cervasca, Comune di Morozzo, Comune di Peveragno, Comune di Tarantasca e Comune di Vignolo, il legale rappresentante della Camera di Commercio di Cuneo e il legale rappresentante dell'ASCUM di Cuneo.

CONVENGONO QUANTO SEGUE E SI IMPEGNANO A:

ART. 1. Istituire e rendere operativo il Tavolo di concertazione quale strumento decisionale della fase sperimentale di avvio del Distretto commerciale di Cuneo.

ART. 2. Definire sperimentale il Distretto commerciale di Cuneo. Il fine ultimo della sperimentazione è quello di individuare i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte e delle modalità applicative dei medesimi. Si tratta di valutare la puntuale definizione geografica ed operativa dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

ART. 3. Avviare la fase sperimentale attraverso l'individuazione e la successiva analisi dei macro-obiettivi da perseguire, da articolarsi prioritariamente nella definizione dei criteri e delle modalità di organizzazione e funzionamento dei Distretti Commerciali, nonché nella individuazione delle metodologie per la definizione geografica ed operativa dei medesimi.

ART. 4. Destinare le risorse finanziarie alla sperimentazione del Distretto commerciale di Cuneo, nella misura di Euro 220.000,00. Le medesime sono state iscritte sul Bilancio regionale 2007 e pluriennale 2007-2009 della UPB DA17021 - capitolo 17705, ai sensi della D.G.R. n. 65-7506 del 19/11/07 e sono state impegnate con D.D. 185/2007.

La Regione Piemonte provvede al trasferimento di tali risorse a favore del Comune di Cuneo, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale del cunese. Il Sindaco pro-tempore del Comune funge da tesoriere con il compito di impiegare dette risorse secondo le disposizioni del Tavolo di concertazione di cui all'art. 1. Il trasferimento avverrà successivamente all'approvazione del presente Protocollo, da adottarsi da ciascuna parte interessata secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti e dalla Regione Piemonte con deliberazione di Giunta Regionale.

Le risorse di cui sopra devono essere prioritariamente destinate alla copertura delle spese necessarie per l'operatività del Tavolo di concertazione e quindi della fase sperimentale del Distretto, nonché alla copertura delle spese per l'analisi e gli aspetti organizzativi di cui all'art. 3.

ART. 5. Programmare la fase sperimentale del Distretto dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo sino a tutto il 2008, salvo la necessità di prolungarne i lavori.

ART. 6. Ampliare il numero dei soggetti e le aree geografiche che promuovono la fase sperimentale del Distretto commerciale di Cuneo in funzione delle decisioni emerse e assunte dal Tavolo di concertazione.

A tal fine, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, i firmatari demandano al Tavolo di concertazione il compito di accogliere le adesioni al Distretto di ulteriori soggetti che convengano e si impegnino a quanto sottoscritto con il presente documento.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Piemonte
Mercedes Bresso

Il Sindaco del Comune di Cuneo

Il Sindaco del Comune di Beinette

Il Sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo

Il Sindaco del Comune di Boves

Il Sindaco del Comune di Busca

Il Sindaco del Comune di Caraglio

Il Sindaco del Comune di Castelletto Stura

Il Sindaco del Comune di Centallo

Il Sindaco del Comune di Cervasca

Il Sindaco del Comune di Morozzo

Il Sindaco del Comune di Peveragno

Il Sindaco del Comune di Tarantasca

Il Sindaco del Comune di Vignolo

Il legale rappresentante della Camera di Commercio di Cuneo

Il legale rappresentante dell'ASCOM di Cuneo